

Per il settore la FISAC indice l'intera giornata

E' uno sciopero che coinvolge profondamente la nostra categoria nel sollecitare al Governo politiche creditizie adatte al superamento della crisi.

E' uno sciopero contro la mancata volontà delle imprese del settore finanziario di cercare nuovi prodotti e nuovi sistemi di vendita più trasparenti ed aderenti alle esigenze dei clienti.

E' uno sciopero per impedire che queste incapacità si traducano in diminuzione dell'occupazione, chiusure di aziende, marginalizzazione del Mezzogiorno, ulteriori precarietà.

E' uno sciopero contro l'Accordo separato del 22 Gennaio 2009, sottoscritto fra Governo e Parti sociali con l'opposizione della sola CGIL, che tende ad aumentare le disuguaglianze ed a diminuire diritti e salario.

BISOGNA IMPEGNARE LE AZIENDE SULLA BUONA OCCUPAZIONE

Esiste una responsabilità sociale ed un etica imprenditoriale anche nella crisi. Non si può scaricare sui soggetti più deboli il peso delle strategie aziendali: per il nostro settore vale per le posizioni inaccettabili di discriminazione contrattuale in Intesa Sanpaolo, per le volontà di restringimento delle Agenzie in Appalto del settore assicurativo con le conseguenti ricadute per le lavoratrici, per la perdita di posti di lavoro nelle Istituzione Finanziarie Estere, per il ridimensionamento del comparto parabancario, per i lavoratori e le lavoratrici in appalto o in subappalto delle attività strumentali o di supporto.

BISOGNA AVERE UNA BUONA GIUSTIZIA DEL LAVORO

Il nuovo ddl sul diritto del lavoro, oggi in Parlamento, priva il lavoratore del diritto a ricorrere al proprio giudice naturale, favorendo forme più incerte di arbitrato ed aumentando i costi giudiziali.

BISOGNA DIMINUIRE LE DISEGUAGLIANZE

Occorre una politica di bilancio che restituisca a chi finora ha pagato tutto la tassa occulta del fiscal drag, che parifichi le diverse tipologie di tassazione, che combatta l'evasione e l'elusione fiscale. Vanno stipulati Contratti, a partire da quelli ancora aperti, che ricostituiscano redditi dignitosi ridando centralità economica al lavoro dipendente

BISOGNA RICOSTRUIRE UNA SOCIETA' SOLIDALE

Risposte e diritti certi per sottrarre alle tante schiavitù i migranti, gli anziani malati, le persone non autosufficienti.

BISOGNA DARE UN FUTURO AL PAESE

Le giovani generazioni devono avere una prospettiva certa, senza la guerra parricida proposta da Brunetta, per vivere in una situazione non peggiore di quella che ci fu lasciata dai nostri padri.

BISOGNA ALLARGARE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI LAVORATORI E CITTADINI

La buona riuscita dello sciopero sarà necessaria per la stessa difesa della Costituzione e delle Istituzioni da parte di coloro che quotidianamente ne dileggiano i valori e le funzioni.

I dipendenti del Credito, della Banca d'Italia, della Riscossione, dei Call Center assicurativi sciopereranno per l'intera giornata o turno di lavoro.

Gli Assicurativi direzionali si asterranno dal lavoro per la mattinata di venerdì con le modalità che verranno comunicate